

**REGOLAMENTO PER LE INIZIATIVE DI TUTELA AMBIENTALE
NELLA REALIZZAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI DELLA
PROVINCIA DI RIMINI**

Approvato con delibera C.P. n. 107 del 21.12.2001

* * * *

Art. 1 PREMESSE

Con il presente regolamento si esplicitano le procedure che, nel rispetto delle normative vigenti, dovranno essere rispettate dal Servizio Provinciale LL.PP. nell'affidamento di incarichi professionali di progettazione e successiva esecuzione di lavori pubblici tesi a garantire la maggiore salubrità e tutela dell'ambiente, la riduzione delle fonti di inquinamento e l'affermazione di elementi di valutazione ambientale nella realizzazione delle opere.

Art. 2 RIFERIMENTI

Il Piano Paesistico Regionale, i Piani ambientali regionali, il Piano Territoriale e di Coordinamento Provinciale, la normativa comunitaria, nazionale e regionale oltre al presente regolamento, costituiscono il quadro di riferimento formato da indirizzi, vincoli e prescrizioni ambientali cui rapportare l'azione sul territorio da parte del Servizio Provinciale LL.PP. sia per quanto attiene il settore Edilizia che Viabilità.

Art. 3 ADEMPIMENTI TECNICI

Tutti i progetti di opere pubbliche predisposti, direttamente o per incarico esterno, dalla Provincia di Rimini dovranno essere corredati da analisi e valutazioni d'impatto ambientale. Il criterio guida, informatore del progetto, sarà quello di ridurre l'impatto ambientale indotto dall'opera durante l'intera vita dell'opera stessa in tutte le sue fasi, dalla fase di cantiere e realizzazione, a quella d'utilizzazione, alla occorrenze di manutenzione, alla demolizione e smaltimento dei materiali, nella ipotesi che l'opera abbia una durata prevista e prevedibile limitata nel tempo. A tale riguardo il progettista dovrà perseguire il criterio di indurre un impatto ambientale limitato, anche a livelli inferiori ai parametri fissati dall'eventuale normativa.

Nel documento preliminare alla progettazione redatto ai sensi dell'art. 15 D.P.R. n. 554 del 21.12.1999 il Responsabile unico del procedimento dei lavori attesterà la possibilità di far ricorso a tecniche di ingegneria naturalistica e l'impatto dell'opera sulle componenti ambientali.

Nei documenti componenti il progetto preliminare o nella relazione illustrativa o con documento a parte, il progettista esplicherà le proprie valutazioni in ordine alla prefattibilità ambientale dell'opera.

Nel verbale di verifica del progetto preliminare redatto ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art.7 Legge n.109/1994 e il progettista dei lavori attesteranno di aver accertato non solo la qualità concettuale, sociale ed economica della soluzione progettuale prescelta e la sua conformità alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali e tecniche ma altresì la qualità ecologica ed ambientale dell'opera stessa.

Nel verbale di validazione del progetto esecutivo redatto ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 554 del 21.12.1999, il Responsabile Unico del Procedimento ed il progettista dei lavori attesteranno l'effettuazione della valutazione di impatto ambientale.

Art. 4 MODALITA'

Ferma restando la facoltà del progettista di analizzare i diversi aspetti del problema, in ordine alle particolarità dell'opera progettata, dovranno essere esaminati, quanto meno, i seguenti punti:

- a) Ridurre al minimo valore l'impatto ambientale indotto dalle opere di scavo, valutando la possibilità di impiegare le terre vegetali risultanti dagli scortecciamenti superficiali e degli scavi di fondazione, in primo luogo nell'ambito stesso del cantiere, quindi nell'ambito delle diverse opere in esecuzione nell'area provinciale, sia conferendole a centri di raccolta che ne prevedano il reimpiego. Allo scopo di favorire tale obiettivo, il Piano triennale degli investimenti conterrà una scheda di stima delle eventuali occorrenze in termini di terre vegetali, materiali terrosi, inerti destinati al recupero che dovessero rendersi disponibili od occorrenti per ogni opera prevista nel piano.
- b) Impiegare nella realizzazione dell'opera, preferibilmente, ove tecnicamente possibile e/o conveniente, materiali derivanti dalle

operazioni di recupero (materie prima seconde) compatibilmente con la necessità di conservare il livello qualitativo dell'intervento. Il progetto definitivo conterrà anche una valutazione dei maggiori, o minori, costi derivanti dalla scelta di impiegare materiali di recupero in luogo dei materiali naturali.

- c) Rendere minimo l'impatto dell'opera sull'equilibrio idrico sia per quanto riguarda la falda freatica che il reticolo di sgrondo superficiale, perseguendo le scelte progettuali che rendono minima l'eventuale aumento del coefficiente idrometrico dell'area. Il progetto dovrà contenere un esplicito riferimento alle scelte adottate per l'ottenimento di tale obiettivo, ed i provvedimenti adottati per adeguare il reticolo superficiale alla variazione di portata di sgrondo.
- d) Nella costruzione delle scarpate e nella formazione d'aree verdi sarà impiegato, ove necessario, compost organico proveniente dal trattamento dei rifiuti solidi urbani
- e) Nella progettazione di opere si avrà riguardo alla necessità di mantenere, od incrementare il patrimonio di verde secondo criteri di renaturalizzazione delle aree, prevedendo la messa a dimora di essenze, preferibilmente autoctone e resistenti alla fitopatie note.

Art. 5 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Nei Piano Esecutivi di Gestione riferiti agli interventi del Servizio Lavori Pubblici approvati ogni anno dalla Giunta Provinciale a seguito dell'approvazione del Bilancio di Previsione annuale, non meno del 10% delle risorse previste per gli investimenti per lavori pubblici saranno stanziati per l'attuazione di politiche ambientali di risanamento e tutela del territorio o per mitigare l'impatto delle opere pubbliche di competenza provinciale.

La somma stanziata è impiegata sia per la realizzazione di specifici interventi di promozione ambientale effettuati dal Servizio LL.PP. con opere e migliorie a corredo delle opere principali previste nel Programma annuale, sia per la realizzazione di accorgimenti di ingegneria naturalistica, bioedilizia, ecc. tesi a mitigare o annullare l'impatto ambientale sotto il profilo acustico, visivo, ecc. in ordine alla manutenzione ordinaria del patrimonio provinciale.

Art. 6 COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO

In sede di approvazione del bilancio consuntivo viene data comunicazione al Consiglio del riepilogo degli interventi effettuati nel precedente esercizio ai sensi del vigente regolamento.

Art. 7 ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento, divenuta esecutiva la relativa deliberazione di approvazione, entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione all'Albo.